

L'EVENTO Presentato il cortometraggio "Al posto giusto, al momento giusto", progetto realizzato da "Rogiosi Editore"

Una mattinata dedicata alla legalità

DI **MIMMO SICA**

Momenti intensi e di forte commozione durante la proiezione del cortometraggio "Al posto giusto, al momento giusto" in anteprima nazionale al teatro Acacia. Il progetto, realizzato da "Rogiosi Editore" in collaborazione con Università Telematica Pegaso, oltre al corto contiene l'omonimo libro. Sia il film che il volume sono stati curati da Gigi & Ross e Oreste Ciccariello. La sala "vomeresse", era gremita da ottocento ragazzi delle scuole della Campania, accompagnati dai loro docenti, che hanno partecipato con attenzione, rispetto e alto senso civico a una mattinata dedicata alla legalità.

Sullo schermo sono scorse le immagini che hanno raccontato le storie di Annalisa Durante, Maurizio Estate, Silvia Ruotolo, Genny Cesarano e Gigi Sequino e Paolo Castaldi.

In platea, Alessandra Clemente, nella doppia veste di assessore comunale e parente di una vittima bianca di camorra; il magistrato Catello Maresca, che ha firmato la prefazione del libro; il generale dell'Arma dei Carabinieri Maurizio Stefanizzi; Danilo Iervolino, presidente dell'Università Telematica Pegaso; Davide Estate, fratello di Maurizio e presidente dell'associazione anti-racket Vomero/Arenella; Rosario Bianco della Rogiosi Editore; Gigi & Ross; Maria Rosaria Evangelista, mamma di Luigi Sequino, insieme ai genitori di Paolo



La presentazione al teatro Acacia; in basso Rosario Bianco con Gigi & Ross e Oreste Ciccariello

Castaldi, i protagonisti del cortometraggio Rosaria De Cicco (Silvia Ruotolo), Cristiano Di Maio (Maurizio Estate), Mirko Ciccariello (Genny Cesarano), Elisabetta Mirra (Annalisa Durante), Gigi & Ross (Luigi Sequino e Paolo Castaldi).

*Dopo la proiezione
il dibattito moderato
da Leandro Del Gaudio*

La voce narrante è quella di Francesco Panofino. Terminata la proiezione è seguito un dibattito moderato dal giornalista Leandro Del Gaudio. Al centro della discussione lo stereotipo "la povera vittima era al posto sbagliato al momento sbagliato". Il magistrato, come ha scritto nella prefazione, ribadisce che «il difetto di forma di questa considerazione rappresenta quasi un nuovo omicidio, una mancanza di rispetto per chi senza alcun motivo, preavviso o giustificazione ha visto spegnersi le speranze di avere un futuro. È fondamentale che tutte le componenti della società prendano una posizione chiara. Bisogna far capire che noi siamo al posto giusto e al momento giu-

sto. Sono gli altri, quelli che non vogliamo neanche nominare, a essere nel posto sbagliato. Dobbiamo cercare di riportare anche loro dal lato giusto. Sarebbe facile e banale dire che stiamo messi meglio, perché non ci sono più tanti morti come quelli che siamo costretti a ricordare e a piangere. La battaglia è ancora lunga, complicata e costante. È una battaglia di civiltà, che passa attraverso la cultura, attraverso l'informazione, attraverso anche la persuasione di questi soggetti e delle persone che sono destinate a intraprendere, anche loro malgrado, questa strada. Non bisogna abbassare la guardia quando sembra che il fenomeno sia attenuato. Anzi, è quello il momento in cui tenere ancora più viva l'attenzione e in cui la battaglia deve continuare per essere definitivamente vinta».

Per Gigi & Ross «capovolgere la prospettiva è una necessità per creare quanto meno una ragione. Ci sono avvenimenti che, se vengono razionalizzati, possono portare alla follia. Vederli da un altro punto di vista, cercare di creare un'alternativa immaginaria, ma



forse molto più reale di quella che dovrebbe essere, è l'unica via di fuga per cercare di comprendere delle cose che non hanno una spiegazione. Queste persone meritano di vivere nella memoria: non bisogna mai dimenticare quello che è accaduto. La memoria rende immortali. La camorra può ammazzare chiunque, ma non i ricordi. Questo lavoro è nato nell'arco di un anno. De-

cidemmo di scrivere un pezzo su Gigi e Paolo, che oggi avrebbero la nostra età. Poi abbiamo messo insieme altri artisti ed è nato "Al posto giusto, al momento giusto". Le storie sono state scelte per chiarire alcuni punti che probabilmente la superficialità di molti ha fatto passare in secondo piano: vite a cui è stato strappato un futuro meraviglioso, quasi colpevoli di essere, secondo l'immaginario collettivo, nel posto sbagliato al momento sbagliato».

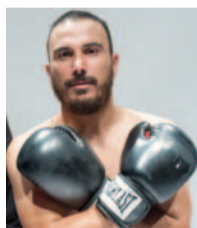
Bianco afferma con forza che «dobbiamo cercare di prevenire, educare, ricordare ai nostri ragazzi la retta via. Dobbiamo definire il confine tra il bene e il male. Ci proviamo da anni, con tantissimi progetti sulla legalità. A questo teniamo moltissimo, perché pone l'attenzione sulla libertà, dei nostri ragazzi e nostra, di vivere la nostra vita. Siamo sempre noi nel posto giusto al momento giusto. Abbiamo voluto dare un segnale con tutti coloro che hanno partecipato al progetto: abbiamo bisogno dei nostri spazi. Nessuno può violentarci in questa esi-

genza. Dobbiamo dare ai ragazzi segnali di libertà». Sulla stessa lunghezza d'onda Danilo Iervolino, il quale, tra l'altro sottolinea l'importanza che ha l'insegnamento della legalità nelle scuole di ogni ordine e grado. Al termine degli interventi numerosi alunni hanno posto interessanti e pertinenti domande alle quali hanno risposto in maniera esaustiva i relatori.

DA STASERA A DOMENICA IN SCENA SUL PALCO DEL "PICCOLO BELLINI"

Francesco Di Leva è "Muhammad Ali"

Al "Piccolo Bellini", da stasera a domenica, va in scena "Muhammad Ali", uno spettacolo di Pino Carbone e Francesco Di Leva, drammaturgia Linda Dalisi, con Francesco Di Leva (nella foto) e la regia di Pino Carbone. Francesco Di Leva e Pino Carbone, a confronto con il "corpo" dell'indimenticabile pugile, metafora della forza che supera ogni limite. Muhammad Ali, un corpo allenato, messo in gioco, sfidato, osservato, acclamato; un

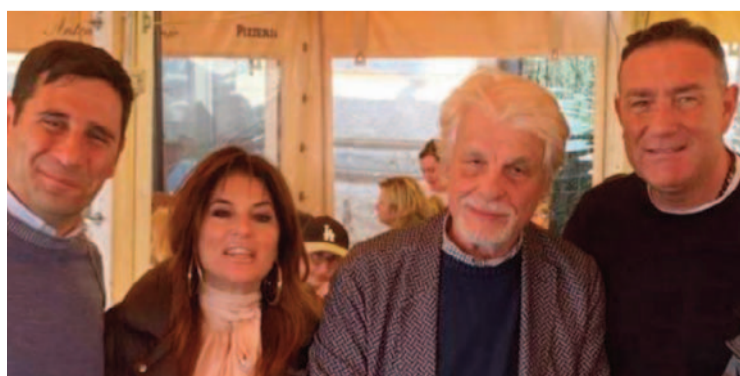


corpo astuto che sa come attuire un colpo, un corpo pronto, forte, nero, in ebollizione. In scena prendono vita frammenti dell'autobiografia del campione, una storia di battaglie per le differenze, di sfide per raggiungere il senso dell'impossibile. In scena, un attore e un regista, provano a rincorrerlo, a rincorrere il suo personaggio, la sua importanza, le sue parore irriverenti, veloci, in rima, pesanti, leggere, fondamentali.

L'ATTORE E REGISTA E MONICA SARNELLI NEL LOCALE SUL LUNGOMARE DI VIA PARTENOPE

Michele Placido da "Acquolina"

I regista ed attore Michele Placido, a Napoli per impegni professionali, è stato a pranzo sul lungomare di via Partenope al ristorante "Acquolina" dove è stato accolto da Patrizio Franco e Silvio Della Notte. Dopo il pranzo, l'artista si è concesso ai selfie di numerosi clienti che l'hanno riconosciuto facendosi fotografare con i gestori del locale e con la cantante Monica Sarnelli, anch'essa a pranzo nel ristorante affacciato sul mare.



Michele Placido con Silvio Della Notte, Monica Sarnelli e Patrizio Franco

LA KERMESSE È GIUNTA ALLA 25ª EDIZIONE

"Premio Penisola Sorrentina", Danilo Rea confermato alla guida della sezione Musica

Danilo Rea (nella foto) è stato confermato presidente della sezione "Musica" del "Premio Penisola Sorrentina-Arturo Esposito" 2020, che quest'anno celebra la 25ª edizione. Dopo la presenta-



zione ufficiale alla Borsa Internazionale del Turismo di Milano, il patron Mario Esposito ha dato il via al "totonomi" che comporrà il team organizzatore di una edizione importante, che attesta la storicità di una iniziativa ormai consolidata nel panorama degli eventi culturali di rilevanza nazionale ed internazionale. «La Bit è stata un'occasione importante per mettere in vetrina un prodotto territoriale, puntando a fare sistema tra enti, operatori, imprese e consorzi. Per questo il "made in Penisola Sorrentina" è di casa all'evento milanese e la presenza all'interno dello stand allestito dall'assessorato al Turismo della Re-

gione Campania è stato il primo grande evento di promozione in calendario per un 2020 che promette grandi novità e cambiamenti», dichiara Mario Esposito. Un premio che non è solo una vetrina di prestigio per la Penisola Sorrentina ma l'esempio di una promozione vera del territorio attraverso l'arte: non dunque un semplice format spettacolare importato, prodotto all'esterno e poi ospitato nel territorio costiero, bensì una iniziativa che ha una ispirazione originale ed unica oltre e che una radice forte con il territorio, che attraverso questo Premio viene promosso e rappresenta in tutta Italia per un intero anno. Al timone della "musica" ci sarà il jazzista e musicista Danilo Rea che presiederà la selezione del vincitore musicale per l'edizione 2020, in collaborazione con la "Mercurio Management" di Aldo Mercurio.